

1.1 struttura e attività degli istituti di cura

La rilevazione sulla struttura e l'attività degli Istituti di cura è stata condotta dall'ISTAT con periodicità annuale, dal 1954 al 1988. Dal 1989 i dati vengono direttamente raccolti dal Ministero della Salute mediante appositi modelli di rilevazione (HSP).

Il Ministero della Salute, nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario, rileva informazioni sui dati anagrafici degli istituti di cura pubblici e privati, le caratteristiche organizzative, i posti letto ordinari e in day hospital, le apparecchiature tecnico biomediche di diagnosi e cura e i dati di attività dei reparti ospedalieri.

Dal 1999 sono state introdotte alcune innovazioni nel flusso di rilevazione, sia per quanto riguarda il personale che relativamente all'attività di alcune strutture pubbliche.

In relazione al personale, il Ministero della Salute, in accordo con il Ministero dell'Economia, ha abolito il modello di rilevazione HSP15 riferito alle aziende ospedaliere e agli ospedali a gestione diretta presidi della ASL e ha modificato il modello HSP16 relativo al personale delle strutture di ricovero equiparate alle pubbliche (policlinici universitari, IRCCS, ospedali classificati, istituti privati qualificati presidi della ASL, enti di ricerca) e alle case di cura private.

Per quanto riguarda i dati di attività, il Ministero della Salute ha provveduto ad avviare un processo di integrazione delle informazioni disponibili nella rilevazione "Struttura ed attività degli istituti di cura" con le stesse ricavabili dalle "Schede di dimissione ospedaliera" (SDO). Pertanto, pur mantenendo entrambi i modelli di rilevazione relativi all'attività degli istituti di cura, il Ministero ha sostituito i dati di attività delle strutture pubbliche del 1999 con elaborazioni delle relative SDO. Questa innovazione ha comportato che le informazioni relative alle degenze e alle giornate di degenza degli istituti di cura ed equiparati sono in realtà riferite alle dimissioni e alle giornate di degenza dei pazienti dimessi e non alle degenze in senso stretto (presenze a inizio anno + ammissioni nel corso dell'anno).

1.2 interruzioni volontarie della gravidanza

La rilevazione sulle interruzioni volontarie di gravidanza è stata avviata dall'ISTAT nel 1979 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 22/05/1978 n. 194 (norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza). I dati individuali vengono raccolti per mezzo di un modello che deve essere compilato dal medico che procede all'interruzione della gravidanza. L'indagine comprende le interruzioni volontarie effettuate nelle strutture pubbliche e private abilitate. Non sono quindi contemplati gli interventi effettuati al di fuori di tali strutture. Il modello di rilevazione, individuale e anonimo, raccoglie informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna e sulla tipologia di intervento.

1.3 notifiche di malattie infettive

Il Ministero della Salute, con il Decreto ministeriale del 15/12/1990, ha aggiornato e modificato l'elenco delle malattie infettive e diffuse che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il Decreto prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffuse pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende Sanitarie Locali sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia.